

Chiaia

Il presidente della Municipalità: «Bisogna avviare controlli notturni»

Vandali in piazzetta Rodinò scritte e spazzatura a terra

VANDALI scatenati nel salotto buono della città. Scritte sumuri e panchine. Spazzatura rovesciata a terra. Piazzetta Rodinò trasformata in una discarica a cielo aperto. La denuncia porta la firma del presidente della prima municipalità, Fabio Chiosi, che ha documentato con alcune foto il piccolo disastro compiuto lunedì notte da un branco di scalmanati. «I vandali hanno lasciato la propria firma imbrattando tutto quello che c'era da imbrattare», accusa Chiosi.

E non sarebbe la prima volta che episodi del genere accadono in uno dei ritrovi preferiti della movida partenopea.

«Da alcuni mesi — denuncia il numero uno della municipalità — segnaliamo alla polizia locale e alle altre forze dell'ordine la presenza nella zona di gruppi di giovani che sembrano essersi "trasferiti" dalla vicina piazza San Pasquale». Una "migrazione" che sarebbe avvenuta dopo l'installazione delle telecamere nell'altro luogo di ritrovo dei napoletani. In-



RAID
Spazzatura rovesciata a terra in piazzetta Rodinò da un gruppo di giovani vandali

somma, come la storia della coperta troppo corta, il problema anziché essere risolto si è semplicemente spostato da un'altra parte.

«E' evidente che la videosorveglianza sta giocando un ruolo deterrente, ma purtroppo i problemi si registrano ora in

piazza Rodinò», polemizza Chiosi criticando l'assenza della polizia municipale che sostiene «di aver più volte sollecitato i controlli notturni nella piazzetta». Dalla municipalità parte anche l'appello affinché si provveda, il prima possibile, a installare nuove telecamere per proteggere il territorio dall'azione dei vandali. «La situazione non è più tollerabile — conclude il presidente della

Autori della bravata alcuni giovani che prima sostavano in piazza San Pasquale

municipalità — sia per i residenti sia per i locali della zona. La piazza va presidata. Ogni sera dopo lo scorribando il territorio resta mortificato, pieno di rifiuti e violentato dall'inciviltà. Auspicio che vi sia un maggiore controllo nell'interesse dei residenti e dei commercianti».

